

# "STORIE PLURILINGUE"

*Documentazione del percorso svolto con la classe  
2^A della Scuola Primaria di Maniago capoluogo*

*Insegnanti : Simonella Cristina*

*Todesco Claudia*

*Locatello Anna Maria*

**Anno scolastico 2013-2014**

**Istituto Comprensivo di Maniago (PN)**

## TESTI CONNOTATIVI

- ascolto di storie anche in lingue diverse dalla lingua italiana (anche PROGETTO CLIL " Jack and the beanstoken ")
- lettura di libri di narrativa moderna , classica ( ATTIVITA' DI PRESTITO IN CLASSE CON LA BIBLIOTECA CIVICA )
- presentazione alla classe omettendo il finale e valutazione della storia letta
- smontaggio delle storie ascoltate/lette per l'individuazione di PLT, sequenze, scene, riconoscimento di alcuni mezzi (semplici anacronie flashback e montaggio parallelo)
- recupero delle storie ascoltate e rielaborazione con disegni, presentazioni multimediali, riscrittura individuale, piccolo gruppo, collettiva
- invenzione di storie
- rappresentazione teatrale di una storia / ripresa video (PRODOTTO FINALE)

## TESTO DENOTATIVO

- ricostruire e raccontare la propria storia dalla nascita alla classe prima

Tutte le nazioni  
(della nostra  
classe)

che sono

Albania, Armenia, Brasile, Romania, Polonia,  
Bangladesh, Marocco, Ghana Italia ,Italia- in  
friulano, In inglese

come ad esempio

## BRASILE :

- la storia vera del cugino piccolo della mamma di Lohane durante un'inondazione
- la storia die cocodrilli raccontata dalla nonna alla mamma di Lohane
- la leggenda della nascita del Rio delle Amazzoni

**ARMENIA :** ♪ Hansel e Gretel

♪ i semi della melagrana (curiosità)

**ALBANIA:**

- La leggenda di Giorgio Castriota ( eroe nazionale)
- la favola dell'aquila e il cacciatore

## TANTE STORIE

per

Capire come sono  
fatte  
Appassionarsi  
raccontarle  
Scrivere  
rappresentare  
informare

attraverso  
attraverso

attraverso

I genitori

di

con anche

Interventi dei genitori :

- Presentazione con supporto di immagini, musica, filmati del loro paese di origine;
- Narrazione di storie della loro infanzia (leggende, storie di vita vissuta, fiabe...)

Intervento dei genitori 2 :  
Rappresentazione teatrale  
di una storia scelta tra  
quelle presentate o  
inventate dai bambini :  
**SORPRESA PER I BAMBINI**  
(PRODOTTO FINALE)



La mia mamma è  
nata in Brasile !





Il colore blu della bandiera del Brasile è il cielo; il colore giallo sono le ricchezze del Brasile e il verde è l'Amazzonia .  
Il motto significa " ORDINE E PROGRESSO".



**DOVE SI  
TROVA ?**



**PAESAGGIO, FLORA E FAUNA ...ma anche qualche esperienza vissuta dalla mamma di Lohane !**



# UNA STORIA VERA

Un giorno in Brasile, in un villaggio in Amazzonia, la nonna di Lidia (mamma di Lohane) lavorava nella sua capanna.

Il villaggio era tranquillo : gli uomini pescavano o lavoravano nei campi; i bambini giocavano felici e le donne si dedicavano ai lavori domestici.

All'improvviso gli uccelli smisero di cantare.

La nonna di Lidia e gli altri anziani del villaggio si misero a fischiare perché si erano accorti che c'era un pericolo. Il pericolo veniva dall'acqua del fiume mescolata a quella del mare che stava per inondare il villaggio.

Tutti gli abitanti del villaggio scapparono a gambe levate. Ma il cuginetto di Lidia, che aveva solo sei anni, rimase indietro. La nonna e Lidia erano disperate!

Per fortuna un cacciatore lo aveva visto e lo aveva portato in salvo.

La nonna e Lidia abbracciarono il piccolo e ringraziarono il cacciatore.

( Linda )



## ESEMPIO DI ALCUNE SEQUENZE DELLA STORIA



Al villaggio i bambini giocano.



C'è **SILENZIO** :è un segnale di pericolo e gli anziani fischiano per avvisare tutti gli altri.



L'acqua del **Rio delle Amazzoni** incontra quella del mare e si formano forti correnti che provocano un'inondazione.





Il cuginetto della mamma di Lohane è stato salvato da un cacciatore.

# UNA STORIA VEROSIMILE

Una notte una bambina indios stava dormendo nel suo letto.

Quando dovette fare la pipì, mise un piede a terra e sentì dell'acqua. Si spaventò molto, trattenne il fiato e rimase in attesa...

Poi sentì una cosa umida che strisciava sotto il suo letto.

Subito dopo ne sentì una più grande : era la coda di un cocodrillo !

Alla fine i cocodrilli se ne andarono e la bambina disse :

<< Fiuuh !! Se ne sono andati ! >>.

La bambina rischiò la vita, ma per fortuna i cocodrilli non l'avevano mangiata!

(storia che la nonna raccontava a Lidia prima di andare a dormire )

## IL RIO DELLE AMAZZONI



La mamma di Lohane ci ha raccontato una **LEGGENDA** sulla nascita del Rio delle Amazzoni.

Gli Indios dicono che il Rio delle Amazzoni sia nato dal passaggio delle **ANACONDE**.

La mia mamma  
è nata in  
Armenia !







La mamma di Angelica ci ha detto che le storie che si raccontano ai bambini sono le stesse che conosciamo noi .

Lei e Angelica ci hanno raccontato quella di **“HANSEL E GRETEL “**





In aula d'informatica abbiamo  
potuto vedere tante cose  
dell'Armenia .



Per gli armeni il melograno è uno dei  
simboli più riconoscibili del paese.

# LA MELAGRANA

Un giorno la mamma di Angelica è venuta a scuola a parlarci dell'Armenia e della melagrana.

La maestra oggi ha portato in classe due melagrane.

La melagrana è di forma tondeggiante ed è un po' più grande di una pallina da tennis.

In alto la buccia forma una "corona". Ci sono alcune ammaccature sulla buccia che è rosso fuoco con qualche striatura più chiara, alcune striature marrone- fango e piccole macchie rotonde scure.

La buccia è liscia e coriacea.

La melagrana è più pesante di una mela.

Il suo profumo è gradevole e ricorda quello della pesca.

All'inizio il sapore è dolce, poi diventa aspro.

Il seme alla fine è croccante : si sente " cric cric " sotto ai denti.

La mamma di Angelica ci ha detto che i semi, all'interno, sono tanti quanti i giorni dell'anno.

Domani andrò a comprarla!

(Priyo)

## MUSIC OF ARMENIA



<http://youtu.be/8viQSBpOjqM>



La mamma di Angelica ci ha fatto avere il pane armeno che si cuoce in forni speciali attaccandolo alle pareti : si chiama **LAVASH** !



Lo abbiamo assaggiato ...sembra la nostra piadina!

## Hansel e Gretel visto da noi



SITUAZIONE INIZIALE



IL PROTAGONISTA ENTRA IN AZIONE









AZIONE DELL'ANTAGONISTA  
E DANNEGGIAMENTO DEL  
PROTAGONISTA



VITTORIA FINALE

La mia mamma è  
nata in Albania !



**ALBANIA = SHQUIPERI / ALBANESE =  
SHQUIPETAR**





La mamma di Nora ci racconta come mai sulla bandiera dell'Albania c'è un aquila.



Ci racconta anche una storia con la **MORALE** ( kilim in albanese) del loro eroe nazionale **SKANDAR BEI**.





## DOVE SIAMO NOI E DOV'E' L'ALBANIA

Enrico ha detto che  
l'Albania sembra un uomo  
disteso con la testa in giù !







Che buono il  
pane che ci ha  
portato la  
mamma di Nora!



E' un tipo di pane che fanno  
nei villaggi contadini ...

... al posto del lievito  
usano il bicarbonato.

# E ORA PROVIAMOCI CON L'INGLESE !

1) L'attività si è svolta all'interno di un laboratorio di arte e immagine, che ha coinvolto l'intera classe. Si sono create occasioni motivanti, a partire dalla lettura di una fiaba, al fine di utilizzare la lingua inglese in contesti significativi.

Fasi di realizzazione:

accertamento possesso dei prerequisiti (lessico e strutture) e consolidamento attraverso attività ludico-motorie

2) visione della fiaba "Jack and the beanstalk"

<http://learnenglishkids.britishcouncil.org/en/short-stories/jack-and-the-beanstalk> - con utilizzo della Lim

3) accertamento comprensione attraverso l'uso di semplici domande che prevedevano una risposta strutturalmente semplice ed introduzione lessico specifico della storia (characters, main characters, beanstalk, ... verbi frequenti: to sell, to climb, to throw, to wake up, to shout ...) attraverso disegni o azioni mimate

4) realizzazione di un flip book con i personaggi della storia (Jack, Jack's mother, a man, giant)

5) rilettura della storia e individuazione delle sequenze narrative

6) illustrazione in piccoli gruppi delle sequenze della storia

7) utilizzo degli iPad per rendere più motivante il consolidamento del lessico usato durante le attività e/o verificarne l'acquisizione (utilizzo App per iPad "Jack and the beanstalk" by Nosy Crow)

8) proposta di rielaborazione della storia finalizzata alla realizzazione di un filmato: lettura, semplici dialoghi tra i personaggi, canzoni relative ad alcuni momenti fondamentali della storia, cambio del finale con utilizzo del lessico riguardante i cibi. (da concludere)

# “JACK AND THE BEANSTALK “ ... le nostre sequenze





**Vi racconto la mia Storia!**



# I O S O N O

Sono Dora !  
Ho sette anni e sono intelligente.  
Non sono nè grassa nè magra, sono molto alta e ho i capelli lunghi e biondi.  
Ho gli occhi azzurri come il cielo.  
Leggo sempre, mi piace disegnare e ho un'amica del cuore che è Linda perchè non mi dice bugie, mi sta simpatica e va sempre d'accordo con me.  
Mi piace la danza perchè imparo tante belle cose.  
Mi piace vestirmi con i leggings e con un vestito elegante e vorrei sempre indossare le ballerine nere con il fiocco viola.  
Mi piaccio così come sono !





## capitolo 1

# LA MIA NASCITA

Io dovevo nascere  
il 31 luglio, ma  
avevo premura, quindi  
sono nato il 6 luglio  
2006 a Pordenone.

Alla nascita pesavo  
2,900 kg ed ero lungo  
48 cm.

Di aspetto ero carino.

Quando la mamma e  
il papà mi hanno visto

Quando la mamma  
mi ha detto: «ero super  
bellissimo»

Quando il papà visto  
il papà era molto  
contento!

QUESTO SPAGO  
MOSTRA QUANTO  
ERO LUNGO  
APPENA NATO





# PRIMI MESI DI VITA

Il mio primo  
cintino e'  
completato a 4  
mesi.

Le prime pappe a  
5 mesi, ma la  
prima non mi  
piaceva, però  
dopo le altre mi  
piacevano.

Le prime parole  
le ho dette a 18  
mesi e sono  
state "MAMAMA" e "PAPAPA".  
I miei genitori  
non hanno vo-



Descrizione  
un oggetto di  
quando avevo  
pochi mesi

A me piacere  
giocare con la mia  
giraffa e si chiama  
Coccoloso. Ha gli zoccoli  
marrone scuro invece le  
macchie <sup>sono</sup> marrone chiaro.  
Ha gli occhi neri, il  
cuffio è nero, la criniera  
è nera e marrone. Ha la  
p



## DESCRIVO LA FOTO

In primo piano  
sono io. Davanti a  
me la <sup>mano</sup> torta di  
pleanno. E a sinistra  
c'è

la mano di mio fr  
Maico che sta accen  
do le candeline e io  
mi preparo con la  
ca spalancata per soffi

Capitolo 4  
Da 3 a 5 anni =

mi

Mi ricordo...

Io andavo all'asilo  
a Maniagolibero.

Le mie maestre  
sono: Diba, Elisa,  
Nicoletta.

Diba aveva i  
capelli scuri e ave-  
va gli occhiali.

# ABBIAMO INTERVISTATO STATO LEE MAESTRE DELLO ASILO

Le maestre dell'asilo  
si ricordano di me  
che ero molto coccolato  
na. Il mio comportamento  
lamentava era frizzante;  
mangiavo molto  
volentieri tutto. La  
mia attività preferita

era canna e balli,



Ricostruiamo  
i fatti prin-  
cipali della  
classe prima



Abbiamo imparato a  
scrivere e a leggere con lei



Recita di Natale



Laboratori con l'illustra-  
trice Giulia Bion

Descrivere una  
della mie maestra

Alla scuola pri  
maria mi piace  
lavorare con

Claudia. La maestra  
è magra,

di statura media,  
ha occhi e capelli castani,

un naso a punta  
e fuma. È un po'  
severa, ma alcune

volte ci fa fare

tutto il pomeriggio  
ricreazione. La

maestra insegna  
Matematica. Lo

fa con piacere  
con me è gentile

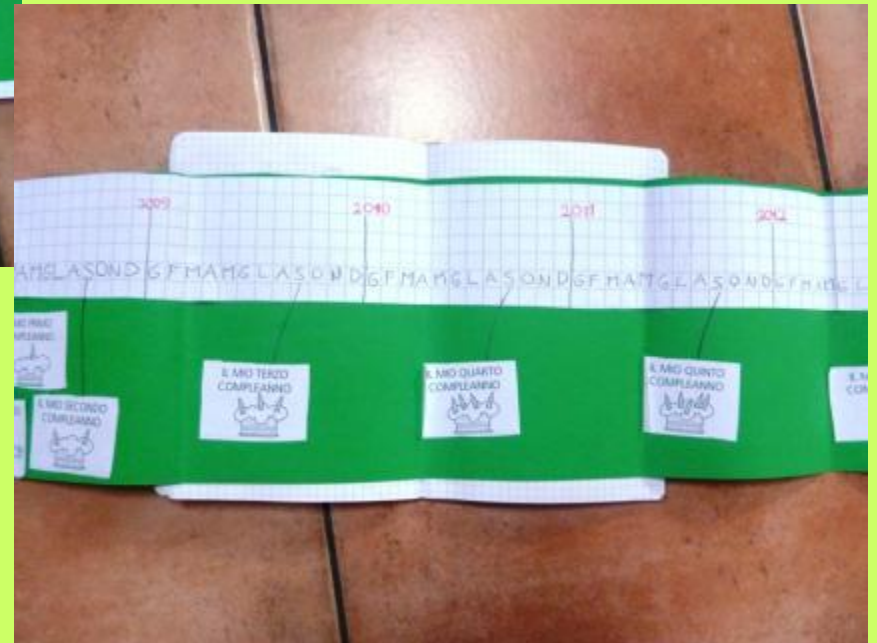
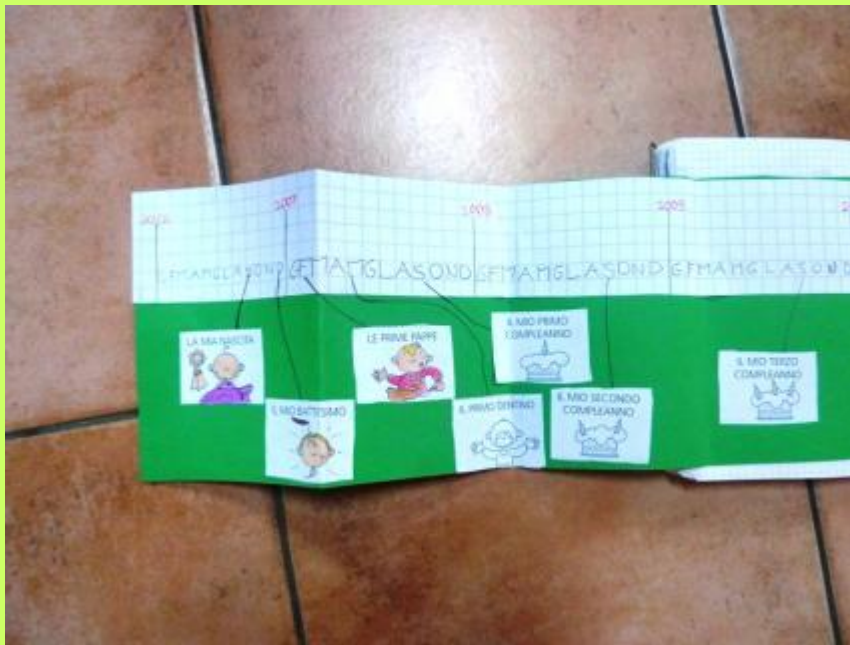
e con gli altri è un po'  
gentile.

Lei piace vestirsi  
in modo sport  
ivo ed elegante.

A me piace quando  
si veste elegante.

È molto soddisfatta di





# CONSIDERAZIONI FINALI:

- Le attività svolte con l'attenzione alla realtà plurilingue della classe sono perfettamente in linea con il curriculum e la progettazione disciplinare della classe. In modo particolare sono state interessate le discipline di : italiano , arte e immagine, storia, geografia , inglese e musica.
- I bambini si sono dimostrati molto interessati alla conoscenza delle diverse realtà geografiche, delle culture, dei modi e stili di vita differenti.
- I genitori che sono intervenuti, al di là della preoccupazione di non esprimersi in modo appropriato (a cui i bambini non hanno fatto caso) dimostravano orgoglio e passione nel parlare dei loro luoghi di origine, della storia del loro paese, delle usanze, dei modi di vivere , della cultura e della lingua che hanno in parte lasciato. Anche i figli di questi ultimi hanno molto gradito la presenza del proprio genitore come “ docente “ della loro parte non italiana.
- Le famiglie inoltre, ci hanno riportato che dopo gli incontri in classe con i genitori buona parte degli alunni non vedeva l'ora di raccontare ciò che avevano appreso sul Brasile, sull'Armenia o sull'Albania.
- Per ciò che concerne l'attività CLIL, gli alunni si sono dimostrati partecipativi; hanno svolto con entusiasmo tutte le attività proposte; hanno chiesto ulteriori indicazioni a supporto di una corretta comprensione dimostrando di saper sfruttare anche gli input non verbali; hanno cercato di utilizzare la lingua inglese nelle richieste e in risposta alle domande dell'insegnante relative all'attività che stavano svolgendo. L'entusiasmo di alcuni bambini, per aver capito le consegne, spesso si è manifestato attraverso esclamazioni che sono diventate, per gli altri, facilitatori per la comprensione. Un alunno con maggiori competenze linguistiche in LS ha fatto da tutor nel gruppo.
- Abbiamo rimandato la sorpresa che si intendeva fare ai bambini ( tradurre in rappresentazione teatrale una storia inventata da loro) al prossimo anno per mancanza di tempo, ma avevamo già raccolto la disponibilità di diversi genitori .
- Il percorso verrà completato all'inizio del prossimo anno scolastico.

